

Dichiarazione congiunta

In occasione dell'incontro ufficiale tenutosi a Budapest il 16 giugno scorso, il capo del Dipartimento federale degli affari esteri della Confederazione Svizzera, Micheline Calmy-Rey, e il Ministro degli affari esteri della Repubblica di Ungheria, Péter Balázs, hanno annunciato l'intenzione di voler rafforzare la cooperazione tra i due Paesi nel settore delle relazioni estere definendo un quadro di riferimento comune. Le due parti hanno inoltre espresso il proposito di sottolineare i legami storici tra Ungheria e Svizzera, soprattutto per quanto riguarda la dimensione umana. Per queste ragioni, i due Ministri hanno convenuto la presente Dichiarazione congiunta, identificando le aree di interesse reciproco riportate qui di seguito.

Contributo svizzero all'Unione europea allargata

Le parti riaffermano la loro cooperazione nel contesto del contributo della Svizzera all'Unione europea allargata, così come stabilito nell'Accordo quadro siglato a Berna il 20 dicembre 2007. Conformemente all'Accordo, la Svizzera si è impegnata a versare all'Ungheria, sotto forma di contributo non rimborsabile, fino a 130,738 milioni di franchi nell'arco di 10 anni. La cooperazione bilaterale si fonda sui buoni risultati della pluriennale esperienza maturata dai due Paesi ed è intesa a promuovere un ulteriore sviluppo economico e sociale in Ungheria.

Cooperazione trilaterale in materia di sviluppo

Le parti accettano di esaminare la possibilità di una cooperazione trilaterale con altri partner comuni in materia di sviluppo. L'esame sarà condotto in modo tale da tener conto particolarmente delle priorità tematiche e geografiche dei due Paesi, dell'effettiva esigenza di un tale partenariato dal punto di vista dei partner strategici coinvolti e della necessità di attribuire un valore aggiunto ai programmi bilaterali in corso. L'esame considererà i criteri generali di attuazione della cooperazione pubblica allo sviluppo, conformi ai principi fondamentali del Comitato dell'OCSE per l'assistenza allo sviluppo (CAS).

Diritti dell'uomo

Le parti convengono di rafforzare la cooperazione in seno alle organizzazioni internazionali (Consiglio dei diritti dell'uomo, Consiglio d'Europa e OSCE) a promozione e difesa dei diritti dell'uomo. A questo proposito, le parti sono interessate a stipulare un'intesa concernente l'iniziativa del Governo ungherese di istituire a Budapest un centro internazionale indipendente per la prevenzione del genocidio e delle atrocità di massa (*International Centre for the Prevention of Genocide and Mass Atrocities*, ICPG). Accolgono favorevolmente l'iniziativa per una conferenza prevista per il febbraio 2010 a Interlaken (Svizzera) – durante la presidenza svizzera del Consiglio d'Europa – sul funzionamento futuro della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Cooperazione europea

Le parti riaffermano l'intenzione di continuare, a intervalli regolari, i colloqui in materia di integrazione europea e relazioni tra Svizzera e UE. Nell'ottica dell'associazione completa della Svizzera alla normativa di Schengen, i colloqui si concentreranno sulle questioni riguardanti la giustizia e gli affari interni.

Cooperazione multilaterale

Le parti riaffermano la fedeltà ai principi sanciti nello Statuto delle Nazioni Unite, agli obiettivi di sviluppo del Millennio e ai principi fondamentali del diritto internazionale; ribadiscono il forte impegno a rispettare e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto; esprimono il proprio sostegno agli sforzi intesi a rafforzare il governo ambientale internazionale nel contesto dello sviluppo sostenibile; confermano l'impegno a intensificare la

propria collaborazione con organismi multilaterali quali le Nazioni Unite, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), il Consiglio di partenariato euroatlantico e il Partenariato per la pace istituito dalla NATO.

Dialogo concernente specifiche aree geografiche

Sulla base della situazione geografica dei due Paesi, situati entrambi nel cuore dell'Europa, e delle rispettive priorità in materia di politica estera, le parti intendono continuare e approfondire il dialogo sugli sviluppi in corso nell'Europa dell'est e nei Balcani occidentali in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti nonché di sicurezza energetica.

Rafforzamento delle relazioni culturali

Le parti riaffermano l'adesione agli obiettivi dell'UNESCO, ai principi del dialogo culturale, alla protezione e promozione della diversità culturale. Intendono appoggiare lo sviluppo di interrelazioni nei settori culturali e artistici nonché di contatti diretti tra istituzioni culturali pubbliche e private, istituzioni collettive e artisti.

Sviluppo sostenibile e settore dell'educazione

I due Paesi ribadiscono l'impegno volto a proteggere l'ambiente e l'adesione ai principi dello sviluppo sostenibile. In quest'ottica attribuiscono grande importanza al ruolo dell'educazione nel campo dello sviluppo sostenibile. Ciò si è concretizzato, per esempio, con l'adozione della dichiarazione finale della sesta conferenza ministeriale «Un ambiente per l'Europa», svoltasi a Belgrado dal 10 al 12 ottobre 2007. Nella dichiarazione hanno sottolineato la propria determinazione ad attribuire, in futuro, maggior peso all'educazione, elemento chiave nella formazione di idee e azioni a favore di uno sviluppo sociale sostenibile.

Modifiche

Le parti sorveglieranno l'attuazione della presente dichiarazione e, qualora si rivelasse necessario, la verificheranno e modificheranno di conseguenza. In questo caso, la procedura sarà la medesima adottata per la presente dichiarazione.

Le parti esprimono il proprio augurio che la presente dichiarazione possa sensibilizzare gli attori civili a intensificare le attività di cooperazione svizzero-ungherese a livello non governativo.

Budapest, 16 giugno 2009